Anno XXII — Sabbato 6 Ottobre 1888 — Abbonamento Postale — N. 239

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LA QUISTIONE DELLA EMIGRAZIONE

torna sovente in campo nella stampa italiana, la quale il più delle volte ripete in proposito un' idea preconcetta cui si è fatta, forse senza pensarci sopra, invece che considerare la cosa sotto a tutti i suoi aspetti.

Qualche giornale dice ch'essa è *un male* addirittura ed un vero *nocumento* per l'Italia, che dovrebbe trovare i mezzi d'impedirla.

Altri dice, che è *l' indizio di un male* esistente, ma nel tempo stesso *un rimedio* da potersi e doversi usare, se altri non se ne trovano di migliori.

Taluno crede che sia *un male*, ma che potrebbe, non essendone altri, trovare il suo *rimedio* nello spendere un bel numero di milioni, che non si hanno, nel risanare e rendere coltivabili quelle terre che non lo sono per distribuirle a coloro, che adesso non trovano abbastanza da lavorare e da vivere in Italia.

Altri trovano, che è *un bene* in quanto equilibra il numero della popolazione coi mezzi di sussistenza; oppure perchè serve ad equilibrare i salarii degli operai cogli indispensabili bisogni, evitando così molte miserie e disordini, od anche perchè porge dei mezzi di guadagno alla navigazione, al commercio ed anche alle industrie italiane, che potranno aprirsi degli spacci al di fuori, dove la popolazione italiana si va espandendo.

Noi diremo anzitutto, che l'*emigrazione è un fatto*, ed un *fatto* prima di tutto cui non si avrebbe nè il diritto, nè la possibilità d'impedire; non il diritto, perchè sarebbe a volerlo fare un modo di ristabilire la schiavitù dell'uomo, cosa contraria a tutti i progressi dell'umana civiltà, non è poi la possibilità, perchè ognuno potrebbe facilmente passare adesso i confini dello Stato ed emigrare coi navigli di altre Nazioni ed a loro vantaggio, se noi volessimo impedirgli di emigrare coi nostri.

Questo *fatto* poi mostra, che almeno ogni individuo colla libertà sente la responsabilità di sè medesimo e comprende, che deve provvedere da sè alla propria esistenza, ciocchè è un vantaggio anche per la Nazione, come lo è, che anche i più poveri ed ignoranti sieno venuti oggidì a conoscere, che qualche rimedio alla propria povertà lo possono anche trovare, se non in casa, in lontani paesi.

Noi crediamo che questo *fatto*, finchè si produca spontaneamente e senza inganni per parte di nessuno, sia anche un *rimedio* a mali esistenti, un *equilibrio* nel salario e nel lavoro proporzionato ai bisogni, che poi si accrescono per tutti colla civiltà e colla libertà, ed anche un vantaggio per molti che si prestano a produrre questo *fatto*, che è un effetto anche della libertà e del progresso. Ma stimiamo, che anche questo *fatto* deve consigliarci ad occuparci tutti nei miglioramenti d'ogni genere del territorio italiano per la proficua produzione, ed a valerci di tutte le forze della natura per l'utile nostra attività.

Se poi vogliamo guardare la potenza e l'avvenire della Nazione italiana, la storia italiana ormai divenuta antica e quella delle Nazioni moderne, che da tempo parecchio dànno materia copiosa alla emigrazione, dobbiamo convincerci, che le libere espansioni della stirpe italiana nei paesi che circondano il Mediterraneo equivalgono ad uno quasi allargamento di territorio, ad una maggiore sicurezza e potenza della Patria italiana, mentre ogni attività degl' Italiani al di fuori è vantaggiosa ad essa; ed anche le lontane colonie, se bene dirette ed in modo da produrre il benessere degli intraprendenti emigranti, possono tornare di vantaggio alla madre patria.

Quelli che emigrano, se trovano il loro conto a farlo, mentre assumono tutta la responsabilità di sè medesimi, non danneggiano mai la madrepatria, che per questo non si spopola ed anzi s'accresce di popolazione ogni anno più.

Adunque non potendo, nè dovendo impedire la emigrazione, che cosa resta da farsi, se non di tralasciare prima di tutto le inutili declamazioni ed il costume di farla comparire come una disgrazia per l'Italia, se non da promuoverla piuttosto attorno al Mediterraneo, per accrescere il commercio e per così dire il territorio della Nazione e renderla più influente e potente ed in America di regolarla e condurla di tal modo, che possa tornare sempre più di profitto all' industria, alla navigazione ed al commercio dell' Italia, ed approfittare anche dei guadagni cui dessa può apportare per migliorare il territorio nazionale, che faccia le spese alla popolazione sempre più crescente?

Questo e non altro dovrebbe essere il tema costante della stampa seria, che consideri *i fatti* che si producono da sè per quello che valgono e che ne deduca tutti gl' insegnamenti che possano risultare a vantaggio del Paese.

Intanto giova riferire dalle pubblicazioni dell'ufficio della statistica le cifre della emigrazione. Ci serviamo per questo di un estratto della *Gazzetta Piemontese*, che analizza gli ultimi dati, sebbene qualcosa ne abbiamo già riferito.

« Un volume testè pubblicato dalla Direzione Generale della statistica ci dà conto dell' *emigrazione italiana nel* 1887. L'argomento è di troppo grande importanza perchè noi non ne intratteniamo un momento i nostri lettori. Sono 127,749 gl' individui allontanatisi dalla patria permanentemente; e non erano che 85,355 nel 1886, erano soli 77,029 nel 1885, soli 37,934 nel 1880; 19,756 nel 1876, e pare che fossero anche meno in quasi tutti i pochi anni dei quali si ha qualche notizia anteriormente al 1876.

« Non ci occupiamo della emigrazione temporanea, la quale nel corso di diciannove anni ha oscillato di poco intorno a 90,000. La emigrazione temporanea potrebbe anche aumentare di molto senza darci gran pensiero; ma l'emigrazione permanente è fatto di grande importanza cui conviene avere in osservazione. La diversità d'importanza dei due fatti è tanta, che è già passato in consuetudine di chiamare l'emigrazione permanente col nome di « emigrazione *vera e propria* » per distinguerla dall' altra.

« Le provincie che maggiormente contribuiscono all' emigrazione vera e propria, cioè permanente, sono quelle della Liguria, quelle di Cosenza, Potenza e Salerno, e poi quelle dell'Alta Italia (Veneto, Lombardia e Piemonte) che dànno alla *Temporanea* emigrazione il massimo contributo fra tutte.

« La distribuzione degli emigranti per sessi e per età conferma ciò che già si sa e che del resto chiunque può facilmente arguire; cioè gli uomini emigrano in maggior numero delle donne e gli adulti più dei fanciulli. Ma tale distribuzione presenta anche qualche fatto nuovo degno di nota. Dal 1883 al 1887 nell' emigrazione permanente cresce il percento delle femmine e scema quello dei maschi.

« Così pure cresce dal 1883 al 1887 il percento degli individui sotto i 14 anni. Il percento delle femmine è cresciuto da 21,39 a 28,03 e quello dei ragazzi da 12,85 a 18,20. E ciò vuol dire che crescono i casi della partenza di tutta una famiglia, nei quali casi, molto più probabilmente che in altri, si ha un vero abbandono per sempre della patria. Difatti dal 1886 al 1887 scemarono di oltre 2 0[0 quelli che partirono soli e crebbero di altrettanto quelli che partirono con altre persone della loro famiglia.

« Interessante poi è la classificazione degli emigranti per professione, la quale non presenta nel quinquennio 1883-87 variazioni notevoli. Circa il 60 0[0 è di agricoltori, circa il 12 di artigiani ed operai, nei quali però (non sembra ovvia la ragione) non si comprendono i muratori e scarpellini, che dànno all' incirca il 5 0[0 essi soli; c'è poi circa il 13 di terraiuoli e braccianti, poco più del 2 di commercianti e industriali, meno di 1 di professioni liberali.

« Come abbiamo detto, non si vede nel quinquennio che aumenti o scemi con qualche regolarità e costanza il contingente di emigranti dato dall'una o dall' altra categoria di professioni. Per esempio gli agricoltori nel 1887 erano 65,50, laddove nel 1883 erano solo 63,50; vi è dunque un aumento di 2,10, ma nel 1886 erano solo 62,79, cioè meno che nel 1883. Ci fu una notevole diminuzione nel 1884 e poi un riaumento continuo fino a superare il numero del 1883.

« Ecco alcuni dati circa le destinazioni. Negli ultimi tre anni scema la quantità degli emigranti per paesi d'Europa da 49,77 a 38,24 per 100, e per l'America settentrionale da 3,46, a 1,33, e cresce quella per l'America meridionale da 46,11 a 60,03. In Europa i più notevoli paesi di destinazione sono Austria e Francia. In questa dal 1885 al 1887 gli emigranti scemano da 21,27 a 14,46; in quella crescono da 10,79 a 13,26. »

I nostri giudizii sulla emigrazione detta *permanente*, che non è poi sempre tale, perchè massime quella del mezzogiorno, se in alcuni anni potè fare dei risparmii torna in patria a comperarsi qualche campo, e ciò mostra che non è disutile, gli abbiamo detti. Altre volte abbiamo parlato della *temporanea*, e siccome quella del nostro Friuli è la più numerosa, noi, che la giudichiamo anche utile, non crediamo di dovercene dolere. Essa si espande principalmente nella gran valle del Danubio dalla Baviera all'Austria-Ungheria ai Principati danubiani. Per questa non domandiamo altro, se non ch' essa sia protetta dai nostri Consoli. Siccome poi chi più sa anche più guadagna, così vorremmo, che ai giovanetti dei paesi che più contribuiscono alla emigrazione temporanea, s' impartisse quanto più è possibile una vera istruzione professionale, e così anche ai più giovani reduci tra noi durante l' inverno.

Supposto che in media gi emigranti fossero 25,000 (e nell' ultimo anno superarono i 29,000) e che in media non riportassero 300 lire l' uno, ma soltanto 200, sarebbero pure 5 milioni di guadagni sparsi nelle famiglie operaie, e non sarebbe poi piccola cosa.

Poi dobbiamo guardare la cosa sotto ad un altro aspetto, che la parte cioè più intelligente di questa emigrazione può servire col tempo a stringere delle relazioni commerciali tra quei paesi ed il nostro; le quali non sarebbero di certo senza un' utilità per l'avvenire del Friuli e dell' Italia, massime quelle coi Principati, che entrano da qualche tempo nelle vie d' una progrediente civiltà, e coi quali giova di accrescere queste relazioni.

Noi crediamo di avere notato un'altra volta come significativo anche questo fatto, che a Bucarest, capitale della Rumenia, esiste una Società di mutuo soccorso fra gli operai italiani, della quale è presidente un Romano e segretario un Friulano. E' un fatto, che unisce delle memorie antiche ed un augurio per l'avvenire.

P. V.

CESARE CORRENTI

Togliamo dalla *Perseveranza* i seguenti cenni biografici dell' illustre uomo che l' Italia ha perduto:

Cesare Correnti nacque a Milano, da famiglia antica, il 3 gennaio 1815.

Fece i suoi studi prima a Milano, poi all' Università di Pavia, dove incominciò a farsi conoscere per brillante scrittore, letterato e patriotta.

Stretto in amicizia col Giulini, il De Filippi, il Carcano, il Verga, lo Spini, il Rotondi, ed altri giovani valenti milanesi, fondò, verso il 1836, il *Presagio*, in cui pubblicò i primi saggi del suo ingegno superiore e dei suoi studi letterari, e aprì l'animo alla speranza di vedere l' Italia libera e grande.

Anche negli *Annali di statistica* e nella *Rivista Europea* pubblicò dei lavori giovanili tendenti allo stesso patriottico scopo.

Le poesie del Berchiet, che correvano manoscritte nei ritrovi milanesi, dacchè la Polizia austriaca non ne permetteva la pubblicazione, furono da lui, con suo grave pericolo, edite a Lugano, facendole precedere da una sua Prefazione, che fu allora ritenuta lavoro di Mazzini.

Col suo eloquentissimo libro *L'Austria e la Lombardia* egli, mostrando quale cuore di patriotta battesse nel suo petto, può dirsi che abbia non poco contribuito a preparare la rivoluzione delle Cinque Giornate.

Nominato nel 1841 a vice segretario di Governo presso la Commissione liquidatrice del Debito pubblico, in quella carica s' invaghì, in un colla pratica degli affari, dello studio della statistica, e si può dire che di essa fu, con Gioja, Cattaneo, Romagnosi e Maestri, uno dei fondatori in Italia; ed infatti valendosi delle cifre, che non rappresentavano nessuna opinione, le usò per mostrare agli Italiani che avevano una patria da far risorgere.

Durante il Congresso degli scienziati in Milano, tenuto nel 1842, lesse una sua memoria « sul lavoro dei fanciulli nelle officine. »

Con intento esclusivamente patriottico e civile, fondò l'almanacco intitolato « Nipote del Vesta Verde » che ebbe una rinomanza straordinaria.

Scoppiata la rivoluzione del 1848, fu nominato segretario del Governo provvisorio, del quale fu uno dei membri più attivi ed intelligenti.

Dopo l'armistizio Salasco, emigrò in Piemonte, dove pubblicava il « Bollettino dell'emigrazione » che doveva preparare la riscossa del 1849, la quale avvenne e finì colla memorabile, ma sventurata battaglia di Novara.

Pubblicò inoltre i nuovi almanacchi intitolati: « Nipote del Vesta Verde », in cui, oltre a varie poesie popolari italiane, offrì la prima versione dell' « Excelsior » di Longfellow.

La « Narrazione storica delle dieci giornate dell' insurrezione di Brescia », e gli « Annuari statistici italiani » furono due pubblicazioni che gli accrebbero di molto la riputazione.

Fra i molti suoi discorsi proferiti nel Parlamento piemontese ed italiano, e che furono in gran parte pubblicati, vanno annoverati, per la loro importanza, quelli per la guerra di Crimea, pel trasferimento della marina alla Spezia, contro l'assassinio politico, e per la vendita delle ferrovie; come pure molte delle sue relazioni, e specialmente quelle per le riforme finanziarie ed amministrative, nelle quali vennero riepilogati i lavori fatti nel 1866 dalla Commissione dei 16, furono oggetto di meritati encomii.

Cesare Correnti fu deputato in quasi tutte le Legislature dei Parlamenti piemontese ed italiano; fu per due volte ministro dell' istruzione pubblica, cioè dal 17 febbraio al 10 aprile 1867, e dal 14 dicembre 1869 al 18 maggio 1872; nel 1860 fu nominato Consigliere di Stato; nel 1876, dopo la caduta dal potere della Destra, venne assunto all'alta dignità di segretario generale degli Ordini Cavallereschi del Regno, carica che ancora manteneva; e nel 1886 fu nominato senatore.

Il medesimo giornale dà i seguenti ragguagli sugli ultimi momenti della sua vita:

La notte dal 3 al 4 egli la passò, agitata, insonne. Alle 8 del mattino, per la grave prostrazione e la febbre del giorno antecedente, non pronunziava che qualche monosillabo, rifiutando ogni cibo. Alle 10, arrivò l'on. Crispi, e, all'annunzio della sua visita, il Correnti, ch'era già, si può dire, entrato in agonia, spalancò, con espressione affettuosa, gli occhi. I due egregi uomini si baciarono, pieni di commozione, più volte. Il Crispi rimase nella camera del morente più d'una mezz'ora.

Alle 12.36, soffocato dal catarro, l'insigne patriotta spirò, quasi senza accorgersene. Erano presenti la moglie donna Maria, la figlia Adelaide, il canonico Anzino, il comm. Arghinenti, il dottor Spautigatti, e il dott. cav. Filippo Rossi, primario del nostro Ospedale maggiore; il quale, non solo come medico, ma come amico, ebbe per l'infermo sollecitudini sapienti.

Il Rossi, nei dodici giorni che lo assistè, notò sempre in lui una lucidezza e una serenità di mente mirabili, e ci ha narrato che il suo illustre amico leggeva sempre, fino all'ultimo, o si faceva leggere i giornali.

Due giorni sono, anzi, benchè così aggravato, scrisse di sua mano, colla matita, la risposta ad un telegramma.

Al Rossi medesimo, ch' egli chiamava « una perla preziosa » chiedeva spesso del loro comune amico senatore Verga.

Non fa d' uopo dire che, durante tutta la malattia, la signora Correnti e la signorina Adelaide prestarono al malato le cure più assidue e affettuose, e, si può dire, non meno di loro il comm. Arghinenti, il quale, come segretario e amico, non abbandonò mai il letto di lui.

Meina 5. I funerali religiosi di Correnti si faranno domattina alle ore 8 a Solcio presso Meina.

I funerali ufficiali si faranno a Milano e saranno grandiosi. Interveranno le rappresentanze delle Camere legislative, dei corpi dello Stato, delle Accademie; il Re invierà un suo aiutante di campo.

Il barone Cora, primo ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro rappresenterà gli ordini equestri.

MARINA E COMMERCIO

Oggi non si parla che della Società di Navigazione *La Veloce*, un po' per le peripizie e le avventure dei suoi piroscafi — un po', e assai più, per gli slanci, per le utili e audaci iniziative che essa prende, per l' intraprendenza e il corraggio di cui dà prova.

Per questo, ci pare opportuno riportare dal *Fanfulla* il seguente articoletto, che ne parla alquanto diffusamente:

Genova, 29 settembre.

E' noto che le navi di tutte le Nazioni affluiscono nei due porti brasiliani di Santos e Rio Janeiro per portarvi emigranti e merci e prenderne in cambio zucchero, caffè, cotone, tabacco, pelli, cuoi, gomma, legni coloranti, platino, cacao, ecc.

Noi vediamo che le marine mercantili francese, inglese, germanica, austriaca, olandese, impiegano numerosi e grossi vapori che fanno il servizio con quel ricco paese.

Osserviamo inoltre con dolore che il commercio maggiore fra i nostri porti e l'America è fatto dai vapori esteri.

V' ha, a mo' d'esempio, la *Compagnia transatlantica* che vi impiega stupendi vapori; la *Compagnia di vapori fra Amburgo e l'America del Sud* che ha circa una ventina di grossi vapori che toccano i porti del Brasile cinque volte al mese; vi è la Compagnia germanica di navigazione a vapore *Kosmos di Amburgo*; abbiamo la *Liverpool, Brazil and river Plate steamers* che parte da Liverpool pei porti del Brasile ogni mercoledì e da Londra quattro volte al mese; si tratta di una flotta di oltre cinquanta vapori. Fa i viaggi del Brasile un' altra linea germanica postale, la *Norddeutscher Loyd Di Bremen*, e la *Compagnia inglese di vapori della Posta reale*. E poi la Compagnia francese *Chargeurs réunis* con viaggi quindicinali adoperandovi una

flotta di oltre venti vapori di prima classe.

Non basta ancora, che ricordo la *Compagnia ungara di navigazione a vapore* tra Fiume, Trieste ed il Brasile, e la Società generale *des trasports maritimes* che va al Brasile partendo da Genova coi vapori *Provence, Bèarn, La France, Savoie, Bourgogne.*

Vi ho citato le linee regolari, ma innumerevoli sono i piroscafi che si recano in quelle regioni.

E l'Italia è quella che ha meno rapporti col Brasile!

Per conseguenza, noi dobbiamo vedere la maggior parte dei nostri emigranti e delle nostre merci, o delle merci che dall'America vengono in Italia, scegliere le navi straniere.

Ma per restringerci a parlare del servizio col Brasile era davvero insufficiente quelle che avevamo.

La Compagnia di navigazione generale italiana ha una linea mensile; la *Veloce* tocca i porti del Brasile tre volte al mese. Conviene però notare, che avendovi impiegato grossi e velocissimi vapori come il *Nord America,* la *Vittoria,* il *Duca di Galliera,* il *Duca di Genova,* aveva rialzato in quelle regioni il buon nome dell'Italia marinara, sceso molto ma molto in basso.

Nè tutto questo era poco. Atteso quindi il grande sviluppo commerciale fra l'Italia e il Brasile, e per aiutare sempre meglio gli scambi commerciali, e rivendicare all'Italia il commercio sul mare a cui ha diritto, la *Veloce*, che ha per programma di lottare strenuamente contro la concorrenza straniera in casa nostra, ha stabilito di iniziare, senza sussidio, una nuova linea diretta quindicinale fra il Brasile e l'Italia, con quattro grossi vapori il cui nome vi ho telegrafato ieri.

* * *

Vi ho detto che la *Veloce* cammina verso la meta che si è prefissa, senza sussidi, e non lo ho notato a caso. Vi basti infatti il ricordare che ad esempio la Francia annette tale importanza alle relazioni col Brasile, da sussidiare con circa un milione all'anno una Compagnia per un servizio mensile con Rio Janeiro, ed obbligando altra Compagnia ad altro servizio mensile pure col Brasile.

L'articolo del "Fremdenblatt" contro il viaggio a Roma di Francesco Giuseppe.

Ecco testualmente l'articole dell'ufficioso *Fremdenblatt,* la cui importanza non sfuggirà a nessuno.

«La posizione speciale e singolare dell'Austria-Ungheria come un regno spiccatamente cattolico, e la posizione non meno delicata della nostra dinastia, spiega ad ognuno a sufficienza, le difficoltà, che contrastano al nostro monarca di recarsi personalmente nella città eterna. Fino da quando l'Austria-Ungheria e l'Italia si trovarono per la prima volta di fronte a tale questione, e alle considerazioni con essa collegate, essa fu posta in chiaro da ambe le parti e nel modo il più amichevole.

Si tenne nel modo più leale conto di tutte queste considerazioni, così che, la questione può considerarsi decisa in senso ed in modo favorevole agli amichevoli rapporti fra le due Corti e i due paesi.

Questa singolarità di condizioni, fortunatamente non produsse, alcun intorbidamento nei rapporti intimi fra i due Stati e fra le due case regnanti, nè quando per la prima volta si manifestò come un ostacolo ad una visita a Roma dell'imperatore d'Austria, nè più tardi; e gli avvenimenti dei nostri giorni, mostrando i due Stati uniti da un comune interesse collegati per la causa della pace, ne sono una prova. In piena luce si eleva questo baluardo della quiete europea.

La cordialità di tale relazione, ebbe già una manifestazione palese a tutto il mondo, anche nell'incontro del conte Kalnoky col signor Crispi; e si elevò di recente ad una parlante evidenza coll'onorificenza di cui l'imperatore d'Austria volle insignire il ministro italiano.

Ma nella stessa misura che nella visita dell'imperatore Guglielmo alla capitale d'Italia, non si può scoprire nulla che ferisca il Vaticano, non si vorrà certo credere da nessuno nell'onorificenza accordata a Crispi nulla che lasci supporre, l'intenzione di trascurare considerazioni che potessero offendere la santità e la dignità della Santa Sede; nulla che valga ad attenuare per essa il rispetto dei credenti e di tutti coloro che comprendono il valore dei fattori morali, per il mantenimento dell'ordine e dei costumi.

Il viaggio di Guglielmo II alla città di grandezza antica e di moderno risveglio, non vuol nè offendere ne colpire nessuno.

La politica dei tre Stati e dei tre Sovrani, vuol solo dar vigore nuovo e nuova vitalità all'unione dei popoli e dei Sovrani, e ci riuscirà. Essa vuole mantenere la pace conservata finora, e stringere sempre maggiori legami con coloro che sono fermamente decisi di impiegare ogni loro forza a questo alto scopo.»

Gli equipaggi della Camera dei deputati

Il questore della Camera, conte Emanuele Borromeo, ha ordinato alla Società anonima degli omnibus di Milano gli equipaggi di gala per la Camera, da servire in occasione dell'arrivo di Guglielmo II a Roma.

La Società mise a disposizione cinque delle sue migliori pariglie di mantello baio e quattro magnifici landau. I finimenti e gli sportelli vennero fregiati delle iniziali C. D.

Questi epuipaggi sono veramente splendidi per lusso e finitezza d'ogni particolare, da non sfigurare accanto a quelli di Corte.

I cocchieri e gli staffieri destinati per questo servizio dall'Anonima, vestiranno a Roma la livrea della Camera dei deputati.

L'esposizione italiana di Londra

Il numero dei visitatori dell'esposizione italiana di Londra dal giorno dell'apertura (12 maggio) fino a tutto 22 settembre, 115 giorni escluse le domeniche, fu di 1,329,274. Media giornaliera 11,559.

Notizie dallo Zanzibar

La *Tribuna* ha da Zanzibar che il vapore *Suwordman* appartenente al Sultano fu spedito alla costa per imbarcare gli inglesi e salvarli.

Gli insorti hanno catturato una nave italiana.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 ottobre 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 6 ott.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	740.3	740.9	742.7	745.0
Umidità relativa	96	82	85	82
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	W	—	—
Vento (vel. k.)	0	2	0	0
Term. cent.	16.6	16.6	15.8	14.2

Temperatura { massima 18.0 / minima 14.7
Temperatura minima all'aperto 15.0
Minima esterna nella notte 5-6: 10.4

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 5 ottobre.

In Europa pressione molto bassa a nord-ovest, alquanto bassa sull'Alta Italia, elevata a sud-ovest. Cristiansand 728.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente al nord, pioggie al nord, venti forti fra sud e sud-ovest, specialmente al centro, cielo quasi dappertutto coperto, venti da freschi a forti del terzo quadrante, barometro 753 a nord, 757 al centro, 760 al sud, mare agitato sulla costa del Tirreno.

Probabilità: Venti da freschi a forti del terzo quadrante giranti a ponente, cielo coperto con pioggie a nord e centro, nuvoloso ad estremo sud.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Feste autunnali. Domani a *Pagnacco* si festeggia la rinomatissima sagra della prima domenica d'ottobre.

Vi sarà ballo, fuochi artificiali, luce elettrica ascensione d'un pallone areostatico ecc. ecc.

Siamo certi che gli udinesi non mancheranno di accorrere numerosi alla simpatica festa.

A Palmanova, pure domani, avrà luogo la festa, sospesa domenica scorsa, per il quinto anniversario dell'inaugurazione della bandiera della Società di M. S. fra gli operai.

Si daranno concerti, corse di velocipedisti, estrazione di una lotteria, illuminazione, ballo.

R. Scuola normale femminile superiore di Udine. Presso questa r. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria.*

Pel corrente anno scolastico non verranno ammesse più di 8 scolare.

L'iscrizione si chiude il giorno 20 corrente.

Per le feste di Beneficenza che avranno luogo a Palmanova nei giorni 7 e 14 corr. si effettueranno i due treni speciali indicati dal seguente orario:

da Cividale, treno ord.	part.	ore	12.5 p.
Udine	»	»	1.20 »
Risano	»	»	1.41 »
S. Maria la Longa	»	»	1.52 »
Palmanova	»	»	2.2 »
S. Giorgio di Nogaro	»	»	2.23 »
S. Giorgio di Nogaro	part.	ore	10.— p.
Palmanova	(arr.	»	10.21 »
	(part.	»	10.30 »
S. Maria la Longa	»	»	10.38 »
Risano	»	»	10.50 »
Udine	(arr.	»	11.9 »
	(part.	»	11.14 »
Remanzacco	»	»	11.30 »
Moimacco	»	»	11.39 »
Cividale	part.	»	11.47 »

Società reduci. Quei soci che hanno preso parte al *combattimento di Milazzo* e che desiderano che il loro nome venga inserito nell'elenco che il Comitato *Reduci di Milazzo* presenterà al Parlamento con apposita petizione chiedente lo stesso trattamento *dei mille e degli sbarcati a Talamone,* sono invitati a presentare a questa Presidenza la copia autentica dei documenti estesi su carta senza bollo e vidimati, pure senza bollo, dal signor sindaco, con istanza accompagnatoria, anche questa in carta semplice, allo scopo di inviarli al detto Comitato prima del 25 corr.

Ai documenti dovrà andare unito l'importo di lire una per far fronte alle spese del Comitato.

Per il 22° anniversario del plebiscito che riunì Palmanova alle altre sorelle italiane, per domenica 14 corrente si preparano nella patriottica città dei festeggiamenti degni della storica e indimenticabile data.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno Udine, Roma e Napoli. In occasione della visita di S. M. l'Imperatore Guglielmo II in Italia i biglietti di andata e ritorno *per Roma* sono valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno entro 15 giorni, dalla data del rilascio, coi seguenti prezzi: Udine 1ª classe lire 89.25, 2ª classe lire 62.50, 3ª classe lire 36.60.

I biglietti di andata e ritorno *per Napoli* sono valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno entro 15 giorni dalla data del rilascio, coi seguenti prezzi:

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Pontebba (via Foggia)	131.50	92.10	53.85
» (via Roma)	131.55	92.10	53.90
Udine (via Foggia)	122.95	86.10	50.35
» (via Roma)	122.95	86.10	50.40

(Queste notizie ci vennero comunicate in via privata.)

Partenza per l'Africa. Ieri alle 5.12 pom. partì da Udine il maggiore di fanteria, *Turinaz cav. Teofilo,* comandante il 2° battaglione del 35° Reggimento, che si reca in Africa, addetto al corpo degli irregolari.

Erano a salutarlo alla ferrovia il colonnello e tutti gli ufficiali del Reggimento.

Si preparino anche le belle friulane. Fra i varii progetti per la stagione delle corse che avranno luogo l'anno venturo a Milano, vi è pur quello di tenere un concorso della bellezza. Si tratterebbe di stabilire un *primo premio di 10 mila lire* alla bellissima fra le belle.

Dunque avanti o formose e vaghe figlie della nostra provincia, intervenite numerose al gran torneo femminino, poichè ne siete degne.

I ribassi ferroviarii per la venuta dell'imperatore tedesco. Finora non ci giunse ancora nessuna comunicazione ufficiale da parte delle Direzioni ferroviarie.

Apprendiamo però dai giornali che un treno speciale di andata e ritorno col ribasso del 60 % partirà da Venezia alle ore 3.35 pom. del 10 corr. arrivando a Roma alle 8.05 ant. del successivo giorno, otto ore prima dell'arrivo di S. M. l'imperatore.

La vendita di questi biglietti comincierà la mattina del 9 corr. e cesserà cinque minuti prima della partenza del treno speciale.

Leggiamo ancora che l'*Adriatica* ha stabilito di istituire sì per Roma, che per Napoli, da tutti i capoluoghi di provincia e di circondario, da tutti gli altri centri di popolazione, e da tutte le stazioni capo tronco alle quali, naturalmente, affluiranno i viaggiatori dai dai centri minori posti su linee secondarie, dei biglietti speciali di andata-ritorno di 1ª, 2ª, 3ª classe, a prezzi ridottissimi ed eccezionali.

I ribassi, per servire più efficacemente allo scopo cui sono destinati, saranno progressivi dalla riduzione normale adottata per siffatta specie di biglietti fino al 50 % assoluto per tutto il percorso, per modo che verranno giustamente favoriti con maggior larghezza i centri che da Roma e da Napoli distano di più.

Per comodità del pubblico i biglietti con percorso oltre i 260 chilometri daranno diritto ai portatori di fermarsi in tre stazioni a loro scelta, sì nella corsa di andata che in quella di ritorno.

I biglietti a prezzo ridotto avranno inoltre la validità di diversi giorni, che sappiamo esser rimasta stabilita come segue:

Per Roma: La distribuzione incomincierà il 7 corrente (dunque domani) e continuerà fino a tutto il 18 successivo; la validità dei biglietti sarà:

a) fino all'ultimo treno in partenza da Roma il giorno 21, per quelli con percorso inferiore a 261 chilometri (biglietti che saranno a cartoncino);

b) fino al decimoquinto giorno da quello dell'acquisto, pei biglietti con percorso oltre i 260 chilometri (biglietti a foglietto, concedenti le suddette fermate intermedie).

Per Napoli: Dalle stazioni al nord di Roma e per i biglietti con itinerario transitante per Roma, distribuzione dal 7 detto a tutto il 16 e validità di 15 giorni, con diritto alle fermate intermedie.

Dalle altre stazioni, distribuzione dal 13 a tutto il 21, oppure di 15 giorni, secondo la specie dei biglietti.

Treno speciale — A Pontebba — Luce elettrica — Ricevimento ad Udine.

Questa mattina arrivò alle 8 un treno speciale con ingegneri ed ispettori proveniente da Bologna per provare se la sagoma delle carrozze del Treno Imperiale passa senza inconvenienti pei *tunnels* delle nostre ferrovie. Il treno era formato di una sola carrozza, ai lati della quale erano state assicurate delle tavole dell'altezza del vagone imperiale.

Il ricevimento, come altra volta si disse, sarà fatto a Pontebba, dove l'Imperatore si fermerà alcun tempo per rifocillarsi.

Una sala a tal uopo sarà sfarzosamente addobbata e la stazione illuminata a luce elettrica per cura della Ditta Malignani-Volpe.

A Udine si fermerà per breve tempo; la stazione sarà illuminata, le bande militari e la cittadina suoneranno l'inno tedesco.

Pel servizio telegrafico fu posto un filo direttissimo Pontebba-Udine-Bologna.

Il personale di sorveglianza lungo la linea sarà raddoppiato così pure al telegrafo. Anche il Prefetto della nostra città andrà a Pontebba, ritornando ad Udine col treno speciale dell'Imperatore.

L'orario non è ancora, dalla Direzione generale delle ferrovie, stato diramato alle stazioni.

Nel caso che il treno speciale oggi passato per Udine, non passi sotto ai *tunnels* della linea Pontebbana, il treno imperiale verrà per la linea di Cormons ed il ricevimento sarà fatto ad Udine.

Dicesi anche che da Udine partirà un treno speciale, per Pontebba, a comodo delle autorità.

Il Ginnasio Comunale di Trieste commemora in questi giorni il 25° anniversario della sua fondazione.

Soppressi gli studi umanistici nel 1814 dopo il ritorno degli austriaci, le rappresentanze cittadine di Trieste non si ristettero dal domandare l'istituzione d'un ginnasio completo con lingua d'istruzione italiana.

Il governo finalmente nel 1842 apriva un ginnasio, ma colla lingua d'istruzione tedesca.

I cittadini, sebbene a malincuore, dovettero adattarsi.

D'allora in poi cominciò una lotta memorabile fra il Comune di Trieste e il Governo austriaco, per la quistione cosidetta del *Ginnasio italiano.* Il Comune mandava memoriali sopra memoriali al Ministero, all'imperatore stesso, e il Governo duro a non cedere, rispondendo che Trieste è porto della Germania meridionale e che la popolazione non è italiana.

Passò la rivoluzione del 1848, passò il tremendo decennio del bastone croato che condusse l'Austria a Magenta e Solferino, e a Vienna si capì che, almeno *apparentemente,* bisognava cambiar sistema.

Nel settembre del 1863 il ministro di Stato permetteva al Comune di Trieste di aprire un ginnasio italiano a proprie spese, e il ginnasio veniva aperto nell'ottobre successivo.

Primo direttore del nuovo e agognato istituto era il dott. Onorato Occioni; fra gl'insegnanti d'allora v'erano il prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons per la storia e geografia e il dott. Vincenzo Giulio Tamai di Pordenone.

Ballo sociale. Sabato 13 corr. la solerte presidenza del Circolo operaio darà ai suoi numerosi soci un ballo nella sala del Teatro Minerva. I biglietti sono già stati posti in vendita. E' certo che riuscirà gaio oltremodo. Noi l'auguriamo di tutto cuore.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	107,901
Libretti emessi nel mese di agosto	»	19,753
	N.	127,654
Libr. estinti nel mese stesso	»	12,075
Rimanenza	N.	115,579
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L.	166,381.28
Depositi del mese di agosto	»	133,967.01
	L.	300,348.29
Rimborsi del mese stesso	»	131,831.84
Rimanenza	L.	168,516.45

Protesta. L'egregio maestro *Luigi Casioli* in seguito ad abuso del suo nome su manifesti di sagre, quale direttore d'orchestra da ballo, in cui egli non c'entrava per nulla, protesta contro tale cattivo procedere e dichiara apertamente che se si rinnovasse un tal fatto non risparmierà nulla affinchè non sia gabbato il pubblico ed il suo nome non serva a scopo di lucro e di false speculazioni.

Teatro Minerva. Circa il 20 del mese corr. verrà ad Udine la compagnia milanese Caravati-Cavalli, per dare un corso di 10 rappresentazioni.

Nel venturo novembre la compagnia Diligenti darà alcune rappresentazioni drammatiche.

Nella p. v. primavera avremo tra noi la tanto applaudita compagnia di operette, Maresca, che abbiamo sentita nel mese di giugno p. p.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 la Marionettistica Compagnia Reccardini rappresenterà: «Il travestimento di Arlecchino» con ballo nuovo «Una festa nuziale a Pechino»

Programma musicali da eseguirsi dalla banda del 35° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele domani dalle ore 7 alle 9 pom.:

1. Marcia *Volontari d'Africa* — Barbera
2. Rimembranze *Un Ballo in maschera* — Verdi
3. Valzer *Sul lago di Nemi* — Roggero
4. Rimembranze *Mignon* — Thomas
5. Marcia solenne, coro, inno *Regina di Saba* — Goldmarck
6. Mazurka *Ermelinda* — Aureggi
7. Galop *Goccioloni di montagna* — Palazzi

Gli avvisi portanti i prezzi dei biglietti Udine-Roma e Napoli, ci vennero ufficialmente comunicati al momento d'andare in macchina.

LE DONNE ASSASSINATE A LONDRA

L'altra sera (2) venne trovato un nuovo cadavere, l'ottavo, di donna presso il Tamigi sotto la volta di edifici in costruzione, che diverranno la nuova sede degli uffici di polizia.

Il cadavere aveva la testa, le mani ed i piedi recisi.

Ignorasi dove l'assassino abbia nascosto questi membri.

Sul luogo una calca ansiosa, agitatissima, ingrossava di minuto in minuto, dalla via del Parlamento alla riva del Tamigi.

Inutile dire la costernazione pubblica.

Si suppone che anche quest'altra vittima sia stata assassinata sabbato, il tronco essendo già in istato di putrefazione avanzata.

E' impossibile descrivere il terrore di certe donne. Talune di esse gridano all'assassino! appena qualcuno fa l'atto di accostarsi ad esse.

I sospetti sull'«Armata della salute.»

Abbiamo avuto qualche volta occasione di parlare di quella colossale mistificazione che si chiama l'*Armata della salute,* che in Inghilterra attese certe tendenze al misticismo, prospera con sorpresa d'ogni uomo di senso.

La polizia di Londra ha qualche sospetto che questi crimini commessi sopra femmine di mala vita e che non hanno il furto per oggetto, debbano essere effetto d'un nuovo fanatismo.

Con la scorta di questa deduzione la polizia ha raccolte informazioni sopra un membro dell'Armata della Salute che è scomparso dalla mattina di domenica.

Quest'individuo fu veduto sabbato scorso nel quartiere di East End dove esortava diverse donne ad abbandonare la via della predizione e minacciavale di pronto castigo qualora non rientrassero nella via del pentimento.

Una corrispondenza da Londra 2 all'*Independance Belge* reca queste curiose notizie:

« Fra gl'individui ricercati si segnala un tale ben vestito, dalle mani bianchissime che si è presentato alcuni giorni or sono in un'osteria di cocchieri « temperantisti » e s'è dichiarato autore dei delitti di Whitechapel. Questo individuo che pretendeva avere esercitato la medicina alle Indie e avere avuto disgrazie, lasciò l'osteria senza essere molestato perchè l'avevano preso per un allucinato.

Il dottore Forbes Winslow, specialista ben noto, sostiene sempre l'assassino dev'essere un pazzo. Ha scritto al capo della polizia, sig. Carlo Warren, per indurlo ad impiegare come *detectives*, o guardie di polizia, dei guardiani di manicomii che hanno conoscenza delle abitudini dei pazzi.

Sir James Rudon Bennett, il medico ben noto, crede dal canto suo che si abbia a fare con un affetto da monomania religiosa o con un affetto da monomania lussoriosa o erotica.

Si sta organizzando un corpo di guardie velocipediste, che coi loro bicicli percorreranno di notte silenziosamente i quartieri più sospetti ed avranno, così, maggiori probabilità di scoprire all'improvviso l'assassino.

Foreste algerine in fiamme

Il giorno 3 corr. sono scoppiati degli incendi nella regione di Bona e specialmente a Mondovì, Penticore e Combos.

I boschi bruciarono per una estensione di 500 chilometri.

Giovedì gli incendi raddoppiarono di intensità.

Il concorso della bellezza a Spa

Su questo curioso concorso scrive il corrispondente della *Tribuna* da Bruxelles:

Avete già avuto notizie sul concorso della bellezza tenutosi a Spa, e il telegrafo vi ha già informati che il primo premio di 5000 lire è stato ottenuto dalla signorina Berta Soncaret della Guadalupa con 440 voti su 460; ed il secondo di 2000 lire è stato accordato alla signorina Delrosa, d'Ostenda, con 387 voti.

Quello però che il telegrafo ha taciuto sono gli incidenti comici ai quali ha dato luogo il pronunciato dei giurì.

Già, cominciamo dal dire che da parecchi giorni le concorrenti, che avevano tutte preso alloggio all' *Hotel de l'Europe*, si trovavano in uno stato di grande sovreccitazione. La gelosia tra loro aumentava come si approssimava il giorno del solenne giudizio.

Gli angioli cavavano fuori le unghie del diavolo; e gli organizzatori del concorso non sapevano dove dar di testa per tenere a posto le concorrenti.

Una di esse colpì in viso col ventaglio una rivale; un'altra, facendo la sbadata, aveva pestato i piedi a parecchie; un'altra fu intesa gridare: « Se preferiranno lei a me, le getterò del vetriolo sul viso. »

Verso le nove, le concorrenti occuparono i posti loro assegnati nella sala da ballo del Circolo. Vi era già gran folla di leggiadre dame, di gentiluomini, di artisti e giornalisti, accorsi da tutte le parti.

Mentre si aspettava il giurì, il pubblico si abbandonavva a larghe discussioni e a calorosi commenti.

Le concorrenti, immobili, si consumavano in una impazienza che dava ai loro occhi uno scintillìo che aumentava la loro avvenenza. Si osservavano l'una l'altra; si mangiavano cogli occhi.

Entrò il giurì. Un silenzio solenne si fece, e i cuori battevano.

A mano a mano che il presidente del giurì partecipava il risultato, erano applausi entusiastici, grida di tutte le sorta, e anche sibili acuti. Perchè, le belle concorrenti avevano ognuna molti partigiani nel pubblico.

Ma, appena il presidente ebbe finito, una delle belle, la quale trovava probabilmente il giurì molto ingiusto verso di lei, pensò di vendicarsi sputando sul viso della signorina Soucaret, fra un putiferio indescrivibile, tentò di reagire; ma le due contendenti furono separate.

Fu consegnato, allora, alla signorina Fatma, fuori concorso, una medaglia d'oro; e alle non premiate furono distribuite menzioni onorevoli.

Tutte quelle signore, irritate pel loro relativo insuccesso, gittarono ai loro piedi i fiori che loro erano stati donati, calpestandoli. Una più inferocita delle altre, strillava: « Ah! è così dunque? Ebbene, me ne vado! »

La confusione allora crebbe; mentre una legione di ammiratori faceva in tutte le lingue alle premiate le congratulazioni opportune, molti consolatori circondavano le afflitte.

La signorina Soucaret ha 18 anni. Suo padre, un avvocato francese, sposò una creola. E la madre accompagnava la figlia al concorso. La bellezza di quella meravigliosa ragazza consiste nella delicatezza dei mille dettagli. E' bionda ed ha gli occhi neri.

La signorina Delrosa ha 16 anni. E' alta, bruna, di una bellezza affascinante. Non ha voluto che si dicesse il suo nome. Ella conta di servirsi del premio ottenuto per pagare le spese dell'ultimo suo anno di studi all'istituto di Chateaudun.

Un furto di 150,000 lire di diamanti

La signora St..., vedova di un grosso negoziante americano, partì da New-York, quattro mesi sono, per visitare il mondo, in compagnia di una italiana, certa Annita Celanza, di anni 27. Dopo aver visitata l'Inghilterra, la Germania, la Russia e l'Italia, la signora St..., sempre accompagnata dell'Annita, arrivava il 2 settembre scorso a Parigi, dove prese alloggio all'*Hôtel Continentale*.

Quivi, mentre stava togliendo il contenuto d'una valigia munita di una serratura di sicurezza e specialmente destinata a serbare i suoi gioielli ed oggetti di grande valore, s'accorse della scomparsa di una cassetta contenente un certo numero di braccialetti ed altri oggetti di diamanti, del valore complessivo di 150,000 franchi.

Lì per lì la signora non seppe su chi rivolgere i suoi sospetti, credendo che la cassetta potesse esserle stata involata durante il viaggio. Ma poi s'accorse che la sua donna di compagnia teneva una chiave simile a quella della valigia. E convinta che Annita doveva essere la colpevole, essa sporse querela contro di lei.

Arrestata ed interrogata, la Celanza nega recisamente, e pretende che il giorno 1 settembre la sua padrona trovandosi ad Hambourg, prima di partire per Parigi, abbia inviato a Londra parecchi colli, fra cui si trovava la cassetta dei diamanti.

Madama St... già nell'anno scorso a Parigi aveva avuto dei piccanti rapporti colla polizia. Malgrado la sua immensa fortuna, essa si era rifiutata di pagare ad un fornitore una nota di 3500 franchi; tanto che l'autorità dovette procedere contro di lei.

Ma l'americana ricevette i magistrati con tale scoppio di ingiurie e di minaccie, da sollevare un vero scandolo, e finì col fuggire chiudendo a chiave la camera dove si trovavano i rappresentanti della legge. I quali dovettero rimanere prigionieri per mezz'ora, finchè il personale dell'*Hôtel* non andò ad aprire la camera e dar loro la libertà. Finalmente l'americana, venuta a più miti consigli, terminò col pagare la nota e far le sue scuse ai magistrati.

NOTE LETTERARIE

Diamo la seconda poesia di quel nostro concittadino vissuto in sul finire del 1700, del quale altra volta abbiamo parlato. D'ora in poi le sue poesie saranno firmate col pseudonimo: *Utinensis*.

LA NOTTE

Oh dolce sonno, placido
Spiega su me tuoi vanni,
E a tua mercè deh cessino,
Or nel mio sen, gli affanni.

Spremi il leteo papavero
Su questo ciglio stanco,
E dolce posa apprestami
Al giovinetto fianco.

Ma tu non scendi? ahi misero!
Invan dolce l'invoco,
Deh per pietà ristorami,
Ten prego, almen per poco.

Cieli quai truci immagini
Volano a me d'intorno?
Presto, deh presto a splendere
Torni l'aurora, e 'l giorno.

Chè nel mio sen dell'Erebo
Tutte le furie ascondo,
Non v'è mortal più misero
Di me, che esista al mondo.

Barbaro fato immemore
Di me tu mai non sei,
Tu solo sempre vigili
A tutti i mali miei.

E voi Numi propizj
Non mi porgete aita?
Deh per pietà scuotetevi,
Toglietë a me la vita.

Ma già più fieri sorgono
Nel seno i miei tormenti,
Vani, si vani tornano
I tristi miei lamenti.

Numi d'inferno, io supplice
Ora v'invoco, udite
Le mie preghiere, e rapidi
A me l'abisso aprite.

Voi vi piegaste? grazie
O Deità vi rendo,
I miei nemici or godano
S'apre l'abisso, io scendo.

TELEGRAMMI

Guglielmo II a Vienna

Vienna 4. Nella gran sala, addobbata brillantemente ornata di fiori, di arazzi preziosi, vi fu il pranzo di gala a Corte in onore di Guglielmo. L'ingresso della Corte avvenne nell'ordine seguente: Guglielmo con l'imperatrice, Francesco Giuseppe con la principessa imperiale, il Kronprinz con l'arciduchessa Maria Teresa, gli altri arciduchi e arciduchesse e invitati. Guglielmo si collocò nel centro della tavola fra i sovrani austriaci. Accanto all'imperatrice il Kronprinz, accanto all'imperatore la principessa imperiale.

Dopo la quarta portata Francesco Giuseppe così brindò: Esprimo la profonda gioia e i ringraziamenti di poter salutare l'imperatore Guglielmo frammezzo a noi; è coi sentimenti di questa cordiale fedele e indissolubile amicizia e alleanza che ci unisce pel bene dei nostri popoli che bevo al benessere del nostro ospite imperiale. Che l'onnipotente lo accompagni nella via incominciata con forza giovanile e saggezza virile; e frammezzo a viva all'imperatore di Germania al Re di Prussia, viva l'imperatrice di Germania al Re di Prussia, viva l'intera casa reale i monarchi toccarono i loro bicchieri.

Guglielmo rispose: Ringrazio il sovrano col cuore profondamente commosso per le benevoli parole e gioisco sopratutto che possa farlo in un giorno di festa della Vostra Maestà, non sono qui venuto come straniero, ma da alcuni anni distinto dalla bontà della Vostra Maestà adempisco il testamento sacro di mio nonno coi sentimenti di amicizia provata e inviolabile, bevo al benessere del mio molto onorato alleato l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria, dell'imperatrice e della famiglia reale.

Le musiche suonarono gl'inni reciproci, i convitati che ascoltarono i brindisi in piedi si sedettero ai loro posti. Allorquando Francesco Giuseppe la seconda volta brindò così: Permettetemi Maestà che alzi il mio bicchiere all'esercito tedesco modello il più luminoso di tutte le virtù militari, viva i nostri compagni prussiani e tedeschi viva, viva, viva.

I convitati ripeterono viva.

Guglielmo toccò col suo il bicchiere dell'imperatore e chinandosi innanzi all'imperatore rispose: bevo al benessere dell'esercito austro-ungarico, viva i nostri compagni dell'esercito austro ungarico, viva le truppe.

I convitati fecero eco.

Dopo il pranzo si recarono in altra sala ove le Maestà tennero circolo.

Vienna 4. Guglielmo e la famiglia imperiale recaronsi nella serata presso l'arciduca Carlo Luigi a prendervi il thè.

Vienna 5. Il Re Alberto di Sassonia è arrivato alle 9 ant.; fu ricevuto cordialmente alla stazione da Francesco Giuseppe recandosi insieme a Schoenbrunn. Il principe Leopoldo di Baviera è pure giunto a Schoenbrunn.

Guglielmo e Rodolfo recaronsi stamane alla caccia a Sainz presso Vienna, andranno quindi a Scoenbrunn, donde nel pomeriggio partiranno alla caccia nella Stiria.

L'imperatore nominò capitano di corvetta Enrico di Russia.

Vienna 3. Il Re di Sassonia e Guglielmo si scambiarono le visite dopo il lungh a Schoenbrunn.

Guglielmo si congedò cordialmente dall'imperatrice e da Stefania. I due imperatori e il re di Sassonia, Rodolfo e gli invitati partirono poscia direttamente per la Stiria per cacciare.

L'autenticità del Diario di Federico III

Berlino 4. Delbruck, già precettore del principe Valdemaro (fratello defunto dell'imperatore Guglielmo) che possiede una copia del Diario, deplora la recente pubblicazione immatura e gli oscuri giudizi su essa. Ma la riconosce autentica sebbene attenuata.

Neve in Scozia

Londra 5. Una bufera di neve violentissima vi fu nella Scozia, la temperatura è freddissima.

MERCATI DI UDINE

Sabato 6 ottobre 1888

GRANAGLIE

Granoturco vecchio	L. 12.50	13.—	All'ett.
» nuovo	» 10.—	11 25	»
Frumento	» 17.—	17.80	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. 5.—	5.50	al quint.
Tegoline	» 14.—	15.—	»
Tegoline schiave	» 18.—	20.—	»
Fagiuoli freschi	» 14.—	16.—	»
Pomidoro	» 18.—	20.—	»

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.75	1.80
Burro del monte »	» 1.90	2.—

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.05	al kilo
Pollastri »	» 1.10 a 1.20	»
Oche vive	» 0.80 a 0.85	»
Oche morte	» 0.00 a 0.00	»
Polli d'india femmine	» 1.00 a 1.05	»
Polli d'india maschi	» 0.90 a 0.95	»
Anitre	» 1.10 a 1.15	»

UOVA

Uova al cento L. 7.50 a 8.00

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	L. 5.30	5.50	Al quint.
Fieno dell'Alta II »	» 3.50	3.75	»
Fieno della Bassa I »	» 4.00	4.40	»
Fieno della Bassa II »	» 3.00	3.25	»
Paglia da lettiera	» 3.75	0.00	»
Paglia da foraggio	» 0.00	0.00	»
Erba medica	» 5.70	5.90	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.45	2.55	Al quint.
Legna in stanga	» 2.30	2.40	»
Carbone I qualità	» 7.00	7.50	»
Carbone II »	» 6.—	6.25	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 12.—	15.—	al quint.
» ruggine	» 16.—	18.—	»
Castagne	» 6.50	10.50	»
Uva Bianca	» 30.—	35.—	»
Uva Negra	» 32.—	40.—	»
Uva Americana	» 20.—	22.—	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 ottobre

R. I. 1 gennaio	96.03	Londra 3 m. a v.	25.33
» 1 luglio	98.25	Francese a vista	100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.— a 210.50

FIRENZE 5 ottobre

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.32 —	Banca T.	—.—
Francese	100.77 1/2	Credito I. M.	987.
Az. M.	794.50	Rendita Ital.	98.23 —

BERLINO 5 ottobre

Berlino	161.50	Lombarde	—.—
Austriache	206.40	Italiane	96.50

LONDRA 4 ottobre

Inglese	97 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 3/8	Turco	—.—

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Non più STRINGIMENTI ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. *Non più stringimenti* in 4ª pagina).

AVVISO.

Il sottoscritto tiene scolaretti a convitto. Egli si obbliga di assisterli *gratis* nell'adempimento dei loro doveri di scuola.

La casa, con corte, trovasi in centro; Via Paolo Sarpi n. 14; camere ariegggiate e sane.

Per la mite pensione, e quant'altro li riguarda, rivolgersi al sottoscritto stesso.

Giovanni Mauro, maestro.

RICERCA DI UN GUARDIANO

Per uno stabilimento dei dintorni di Venezia ricercasi un abile guardiano di circa anni 40, con limitata famiglia, sano, robusto, incensurato, che abbia prestato servizio altrove in tale qualità. Proposte D. R. Posta. Venezia. Inutili offerte senza ottime referenze.

AVVISO INTERESSANTE

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande Caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avvocati d'Agostini e Bertacioli.

SONO ARRIVATI
GLI ARRICCIATORI HINDE
Per fare i ricci.

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde, patentato in tutti i paesi. E' una macchinetta semplice, che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi **a freddo**, produce in non più di 5 minuti i più bei ricci o *frisets*.

Adelina Patti, che ne fa continuo uso, scriveva un giorno all'inventore: « Trovo i vostri arricciatori **veramente insuperabili.** »

Una scattola con 4 ferri e coll'istruzione L. **1**. E' vendibile presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

SALUTE E LONGEVITA' senza medicine, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta la
REVALENTA ARABICA.

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita; nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue; insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 41 *anni d'invariabile successo*.

Estratto di n. 100,000 cure: fra le altre, di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Il capo Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano delle donne e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice: « Ricca di proprietà di acido fosforico, cloruro di potassa e caseina; elementi indispensabili al sangue per sviluppare e mantenere il cervello, i nervi, la carne e le ossa, è il nutrimento per eccellenza che solo basta per evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Molte donne e fanciulli, vittime d'atrofia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica. »

Il celebre prof. Dédè, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale malattia dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta* sicuro come sono de' suoi risultati oso dire infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dott. Beneke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino, l'8 aprile 1872:

« Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry.

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un atrofia completa, accompagnata da vomiti continui che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatameate i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo. »

Signore: Mia figlia non poteva più nè digerire nè dormire, era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della *Revalenta* che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione, ed una gajezza di spirito a cui non era da molto tempo abituata.

Parigi, 11 aprile 1886. H. DE MONTLOUIS

Quattro volte più nutritiva che la carne economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e ristabilisce i temperamenti i più spossati per l'età, per il lavoro, e per qualunque eccesso.

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chilo lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19; 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in
Udine . . . . G. Girolami, farm. Reale.
» . . . . Giacomo Comessatti farm.
» . . . . Angelo Fabris, farmacista.
» . . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
13, Mercatovecchio, Udine

Grande assortimento di **orologi** di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente ribassati.

Sveglie da Lire 5 in più

Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

AVVISO INTERESSANTE

La ditta **PIETRO LOCATELLI e COMP.** si fa premura avvisare che fuori porta Cussignacco in casa Hugonet-Santi tiene una forte partita di **Vino vecchio Veronese** di primissima qualità.

UDINE - G. B. DEGANI - UDINE
GRANDE DEPOSITO DI VINI
delle migliori plaghe italiane, particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo
della Cantina del cav. **Pauletig.**

Servizio di consegna a domicilio, in fiaschi o in fusti.

Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileia, od al Negozio Filiale suburbio Gemona, o allo Scrittoio in Città.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4 35 ant.	diretto	ore 7.30 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	»	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.13 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	»	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9 — »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6 30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	»	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	»	» 7.36 »	» 4.50 pom.	»	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 pom.	»	» 2.03 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.38 pom.
» 6.40 »	»	» 7.13 »	» 2.47 »	»	» 3.20 »
» 8.45 »	»	» 9.18 »	» 7.41 »	»	» 8.14 »

da **UDINE** a **PALMANOVA** e **S. GIORGIO DI NOGARO** e viceversa

da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Palmanova	a Udine
ore 6.— ant.	ore 6.42 ant.	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	ore 7.42 ant.	ore 8.21 ant.
» 3.48 pom.	» 4.30 pom.	» 4.51 pom.	» 5.06 pom.	» 5.30 pom.	» 6.09 pom.

Tutti i treni sono misti.

Non più stringimenti uretrali.

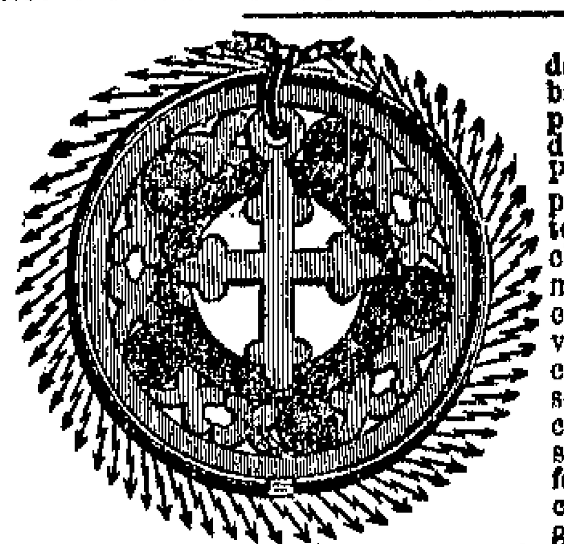
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candelette; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inserti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire **3.80** con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. II.

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

« CAROLUS »

Rivoluzione nel Mondo intero



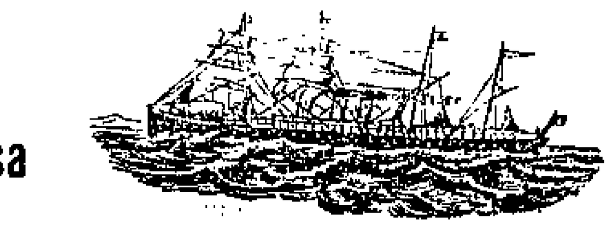
L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. 6 — Spedire vaglia all'indirizzo: **A. BERTANI, 2, *Via Case Rotte, Milano.***

Sconto rilevante ai rivenditori.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa



NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccelenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

SPECIALITÀ vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole, precetti e segreti sulla caccia agli uccelli, colle reti, col vischio, coi lacci, coi brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

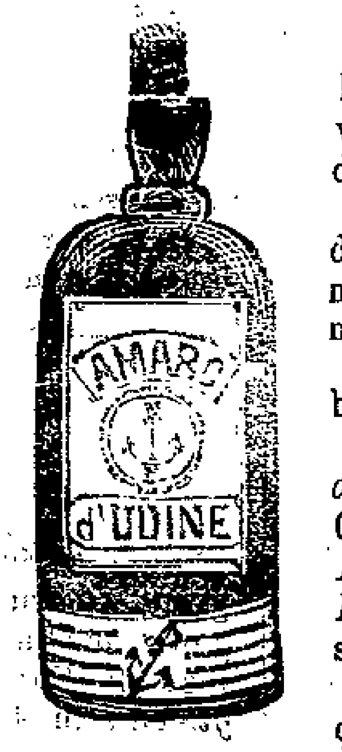
È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott, e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1\|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Brunitore istantaneo 1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

LIQUIDAZIONE

LA DITTA PIETRO BARBARO

AVVISA

che col giorno 13 ottobre aprirà in Piazza V. E. il negozio all'anag. n. 8 per la liquidazione di tutti i vestiti fatti col ribasso del

30 per cento.

A garanzia dei compratori ogni oggetto tiene in tasca un cartellino col prezzo fisso di vendita.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti